

# SCHEDA INFORMATIVA SULLA SICUREZZA

## *membrane bitume-polimero*

Il Regolamento Europeo sulle sostanze chimiche N. 1907/2006 (REACH) in vigore dal 1 Giugno 2007 richiede che siano redatte Schede di Sicurezza (MSDS) esclusivamente per sostanze e miscele/preparati pericolosi. Le membrane bitume-polimero, ai sensi del Reg. REACH, si configurano come "articoli". Per questo tipo di manufatti l'unica prescrizione è quella di fornire al cliente informazioni sulla presenza di sostanze ad alto grado di pericolosità (sostanze SVHC, Substances of Very High Concern), pertanto le Schede di Sicurezza in 16 punti e conformi a quanto prescritto dal Reg. 453/2010 non sono legalmente richieste; inoltre non tutti i punti del documento richiesto per le miscele sono applicabili agli articoli.

Al fine di fornire ai propri clienti le informazioni adeguate per garantire una manipolazione e un utilizzo sicuro Saint-Gobain Italia S.p.A. fornisce la presente *Scheda Informativa sulla Sicurezza*, utilizzando comunque lo schema in sedici punti e lasciando in bianco od omettendo le sezioni non applicabili.

### **1. Identificazione del preparato e della società**

1.1. NOME DEL PRODOTTO: *Membrana Impermeabilizzante in rotoli / Isolante acustico per rumori da Calpestio*

1.2. IMPIEGO: Impermeabilizzazione per edilizia

1.3. NOME E INDIRIZZO DEL PRODUTTORE:

**Saint-Gobain Italia S.p.A.**

Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano, Italia

Tel: +39 02 611151

www.gyproc.it • www.isover.it • www.it.weber

sdsPPC@saint-gobain.com

### **2. Identificazione dei pericoli**

2.1. GENERALITÀ.

Il prodotto tal quale non è classificato pericoloso ai sensi del Reg. CE 1272/2008.

Durante l'impiego i rotoli di membrana impermeabilizzante vengono stesi sulle superfici da proteggere, l'operazione di messa in opera può avvenire tramite incollaggio a caldo e/o a freddo effettuando una sovrapposizione dei teli in corrispondenza delle giunzioni laterali e di testa.

2.2. RISCHI PER LA SALUTE

**Saint-Gobain Italia S.p.A.**

Soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento di Saint-Gobain  
Produits pour la Construction S.A.S.  
Via Ettore Romagnoli, 6  
20146 Milano - Italia  
Tel. +39 02 611151

Codice Fiscale e P.IVA 08312170155  
sg.ppc@legalmail.it  
Registro Imprese Milano Monza  
Brienza Lodi n. 08312170155  
R.E.A. MI -1212939  
Capitale sociale € 77.305.082,40

www.saint-gobain.it  
www.sg-lifeupgrade.it

Il riscaldamento del materiale (bitume distillato<sup>1</sup> e polimeri) durante l'operazione di posa in opera può provocare, in particolare durante l'operazione di "sfiammatura", emissione di gas e vapori nonché di fumi ed aerosol di condensazione.

Vi sono dunque possibili rischi da inalazione di sostanze potenzialmente pericolose (fumi e vapori), con particolare riferimento ad ambienti confinati e/o con scarsa aerazione.

### 2.3 RISCHI PER LA SICUREZZA

Rischi da ustioni per contatto con materiale allo stato fuso.

-Rischi da incendio, per innesco con fiamme libere, di materiale infiammabile (vapori HC, etc.)

2.4 RISCHI PER L'AMBIENTE Le membrane sono costituite da materiali inerti non biodegradabili e pertanto persistenti durevolmente nell'ambiente.

## 3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE. Il prodotto si presenta sotto forma di una membrana confezionata in rotoli, costituita da una miscela di Bitume Distillato e Polimeri Poliolefinici e/o Elastomerici e di un'armatura di rinforzo.

3.2. INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI: Non sono presenti componenti classificati come pericolosi secondo Reg. 1272/2008/CE.

## 4. INTERVENTI di PRIMO SOCCORSO

4.1. IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE dei fumi e dei vapori generati durante la "messa in opera", specie se l'operazione è condotta in ambienti confinati, si possono verificare fenomeni di irritazione oculare e dell'apparato respiratorio. In tal caso, allontanare il personale esposto dal luogo di lavoro, fare inspirare aria fresca e consultare un medico.

4.2. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE del materiale fuso, irrigare a lungo con acqua fresca. Non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle con l'utilizzo di solventi o altro, togliere gli indumenti a contatto con il materiale fuso se questi non sono attaccati alla pelle, consultare infine un medico.

4.3 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI del materiale fuso irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca per almeno 15 minuti, non tentare di rimuovere dagli occhi particelle di sostanza e ricorrere a visita specialistica.

Ove si verifichi irritazione da fumi irrigare abbondantemente con acqua fresca.

4.4 IN CASO DI INGESTIONE richiedere immediatamente l'intervento del medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE In caso di incendio utilizzare estintori ad acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiume antincendio, polveri chimiche. Non impiegare getti d'acqua.

5.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) In caso di incendio in ambienti confinati, il personale addetto all'antincendio deve essere dotato di respiratori con filtro U.P. (Protezione Universale) per la protezione delle vie respiratorie da gas e fumi da combustione (CO, CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, HC basso bollenti, monomeri etilenici, HC medio alto bollenti).

## **6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

Non applicabile

## **7. STOCCAGGIO E IMPIEGO**

7.1. STOCCAGGIO Conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dalle radiazioni solari, lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici (temperature comprese tra 0° C e 40° C). Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica. Tenere a disposizione gli idonei mezzi di estinzione (Punto 5). Non impilare i rotoli se non diversamente specificato e illustrato sugli imballi e sulle confezioni.

7.2. IMPIEGO Evitare la "messa in opera" della membrana mediante riscaldamento in ambienti confinati privi di adeguata ventilazione, ovvero, provvedere alla bonifica dell'ambiente mediante ventilazione forzata.

7.3 PROCEDURE DI IMPIEGO L'operazione di "messa in opera" della membrana va eseguita secondo le indicazioni tecniche delle "Specifiche" di applicazione fornite dal produttore e finalizzate a condurre l'operazione secondo i principi della buona tecnica ed i criteri della Sicurezza. Nel caso di impiego in ambienti confinati la "messa in opera" va condotta indossando gli appositi D.P.I. (vedi Punto 8) e controllando accuratamente l'uso delle fiamme libere.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE**

8.1. ESPOSIZIONE Il prodotto tal quale non dà luogo a rilasci. Le operazioni di impermeabilizzazione di superfici per stesura di membrana bitume distillato-polimero a fiamma implicano una modesta dispersione in aria di sostanze potenzialmente pericolose, ivi compresi, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel caso di messa in opera in ambienti confinati, privi di adeguata ventilazione, si potrebbero raggiungere livelli di concentrazioni ambientali di sostanze pericolose tali da concretizzare un potenziale rischio da inalazioni di sostanze tossiche e nocive nei confronti del personale esposto. Ne deriva la necessità di operare bonificando l'ambiente mediante ventilazione forzata al fine di ottenere un sufficiente numero di ricambi d'aria tali da mantenere un'adeguata qualità dell'aria e le concentrazioni ambientali dei prodotti emessi dall'operazione al di sotto dei rispettivi valori limite di esposizione (T.L.V. della ACGIH).

8.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) Durante lo svolgimento dell'operazione di "posa in opera" per il personale addetto è consigliabile l'uso dei seguenti DPI:

- Protezione delle mani: guanti di protezione;
- Protezione degli occhi: occhiali;
- Protezione della pelle: indossare - indumenti protettivi completi, nella fattispecie tute con maniche lunghe;

- Protezione dei piedi: scarpe antinfortunistiche.

In caso di attività in ambienti confinati è necessario provvedere ad una ventilazione forzata (vedi punto 8.1) e proteggere le vie respiratorie con respiratore a filtro anti particolato e cartuccia antiaeriforme ( protezione P3).

### 8.3 MISURE D'IGIENE

- Lavare le mani con acqua e sapone prima di ogni pausa ed al termine del turno lavorativo.

- Tenere gli indumenti di lavoro separati dagli abiti civili.

## 9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

- Aspetto	membrana in rotoli
- Odore	leggero, di bitume
- pH	non applicabile
- Punto/intervallo di ebollizione	> +470°C ca. (bitume)
- Punto/intervallo di fusione	> +100°C
- Punto di infiammabilità	> +230°C ca. (bitume)
- Infiammabilità (solidi, gas)	potere calorifico 9.000 kcal/kg ca.
- Autoinfiammabilità	> +485°C ca. (bitume)
- Proprietà esplosive	NO
- Proprietà comburenti	NO
- Pressione di vapore	non applicabile
- Densità	1÷1,5 kg/dm <sup>3</sup>
- Solubilità	Idrosolubilità NO Liposolubilità SI (solventi organici; oli)

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITÀ Il prodotto è assolutamente stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.

10.2 REATTIVITÀ Il prodotto è chimicamente inerte.

10.3 SOSTANZE INCOMPATIBILI Il prodotto interagisce con agenti chimici fortemente ossidanti (ozono, perossidi, etc.) con reazioni esotermiche, specie se a caldo.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 IL PRODOTTO Il prodotto è costituito da una miscela a base di bitume distillato, polimeri poliolefinici e/o elastomerici ed un'armatura di rinforzo. Il prodotto tal quale non dà luogo ad alcun tipo di pericolo.

### 11.2 EMISSIONI DA IMPIEGO

La "messa in opera" della membrana impermeabilizzante viene condotta per stesura e applicazione dei singoli teli a caldo e/o a freddo. Durante il riscaldamento, che deve essere condotto secondo specifiche "procedure tecniche" elaborate dal produttore e finalizzate allo svolgimento dell'operazione secondo criteri di buona tecnica e nel rispetto della sicurezza, l'aumento della temperatura della miscela può provocare l'emissione di prodotti di termocracking della miscela, vaporizzazione e termo degradazione del bitume distillato con formazione di gas, vapori e materiale particellare la cui esposizione per il personale esposto può comportare:

- irritazioni oculari con possibile sensibilizzazioni (congiuntivite);
- irritazioni cutanee, con possibili sensibilizzazioni (dermatiti);
- irritazioni alla prime vie respiratorie.

Per i lavoratori addetti all'uso prolungato del prodotto impiegato quale impermeabilizzante è richiesto il controllo sanitario a mezzo visita medica (D.L. 25/2002 e DLgs 81/2008 e s.m).

Le operazioni di impermeabilizzazione realizzate per stesura della membrana bitume distillato/polimero, mediante riscaldamento e fusione a fiamma implicano lo sviluppo e l'emissione nell'ambiente circostante di sostanze potenzialmente pericolose. I livelli di esposizioni agli idrocarburi volatili contenuti nei fumi sono tuttavia assai contenuti, al di sotto dei limiti igienico ambientali, previsti dalle attuali normative riscontrabili in area metropolitana (Studi: Bertazzi PA, FOA' V., Fustinoni S., Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005 e Atti del Convegno su Salute esicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009).

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare il prodotto secondo buone pratiche operative (vedi Punto 7), evitare la dispersione nell'ambiente (vedi Punto 13).

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è da considerarsi rifiuto speciale non pericoloso ai sensi del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e pertanto può essere consegnato ad una discarica autorizzata allo smaltimento.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non pericoloso ai fini del trasporto.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 ETICHETTATURA:                    Simboli: non necessari  
     Frasi di rischio H: non necessarie  
     Frasi di prudenza P: non necessarie

15.2 NORMATIVE:  
 - Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP)  
 - Regulation (EC) No 1907/2006 (REACH) (Candidate List, Annexes XIV and XVII)  
 - D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Fra le fonti dei dati utilizzati per redigere la presente scheda dati:  
 Istituto Superiore di Sanità – Prot. 30189/TOA6 del 10 ottobre 1997 “Classificazione di pericolosità del

bitume e del catrame”NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances SAX Dangerous Properties of industrial materials.

Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S., “Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa”, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005.

ACGIH: Threshold Limit Values (TLV) for chemical substances (2008).

Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009).

Le informazioni contenute nella presente scheda sono fornite allo stato attuale delle nostre conoscenze e potranno essere suscettibili di variazioni e/o aggiornamenti. Il prodotto dovrà essere conservato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale, secondo le indicazioni tecniche fornite ed in conformità alle disposizioni di Legge.

